



ISTITUTO COMPRENSIVO DI GEMONA DEL FRIULI
Scuole dell'Infanzia, Primarie, Secondarie di I° grado—Comuni di Gemona del Friuli, Artegna, Montenars
Via dei Pioppi, 45 - 33013 Gemona del Friuli (Ud) - Tel. 0432.981056 - Fax. 0432.980496
email:udic85300l@istruzione.it;udic85300l@pec.istruzione.it -Codice Meccanografico UDIC85300L
Codice Fiscale 91006530306

Prot. n. vedi segnatura

Gemona del Friuli, vedi segnatura

ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

adeguamenti per l'a.s. 2019/20

Alla cortese attenzione
Collegio dei docenti
E p. c.
Al Consiglio d'Istituto
Alla DSGA
Agli Enti territoriali locali
Alla RSU
All'Albo dell'Istituto

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa, adeguamenti per l'a.s. 2019/20

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e della dirigenza;

VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 107/15 che modifica l'art. 3 del DPR 275/99;

VISTO il D.lg. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla L- 107/15 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nel Piano di offerta formativa triennale;
2. le innovazioni prodotte dalla L. 107/15 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, debbano provvedere alla definizione del predetto piano triennale;

RISCONTRATO CHE

Firmato digitalmente da PASQUARIELLO ANTONIO

1. gli indirizzi del piano vengono definiti dal dirigente scolastico che attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte alle rappresentanze sociali,
2. che il piano viene elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto;
3. che il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
4. che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE

prioritariamente le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di autovalutazione;

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle Associazioni dei genitori, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con i Collaboratori del Dirigente, le Funzioni strumentali attive nell'a. S. 14/15, con i referenti dei diversi punti di erogazione del servizio e con le diverse realtà istituzionali, culturali ed economiche operanti sul territorio

DETERMINA

Di formulare al Collegio dei docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta formativa per il relativo adeguamento relativo all'a.s. triennio 2019/20 i seguenti indirizzi per le attività delle scuole e delle scelte di gestione e di amministrazione

- adeguamento del Piano di offerta formativa al Piano triennale come previsto dai nuovi Ordinamenti;
- DPR 80/2013: presa d'atto ed acquisizione del Regolamento ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficacia ed efficienza del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del decreto legislativo 286 del 19/11/04;
- sviluppare e potenziare il procedimento di valutazione dell'istituto sulla base dei protocolli e delle scadenze INVALSI;
- partecipare alle iniziative PON per la programmazione 2014-20 sulla base del RAV e delle relative integrazioni con il POF. Sulla base delle maggiori criticità individuate nei contesti scolastico, familiare e culturale, si costituirà un insieme di proposte di azioni FESR ed FSE per affrontare le esigenze dell'Istituto e della comunità che vi affrisce. Le linee di azione saranno implementate con progetti da presentare in risposta ai bandi previsti dalle azioni di programma (Istruzione, Infrastrutture e Capacità istituzionale ed amministrativa);
- la progettazione curricolare sarà utilizzata avendo riguardo alla normativa prescritta da L. 59/97, DPR 275/99, L. 107/15, L. 53/2003 e D.lgs. 59/2004, D.M. settembre 2007 (Indicazioni nazionali) e relativi Regolamenti attuativi DPR 122/09, DPR 81/2009, DPR 89/2009;

- l'Istituto si fa portatore di una cultura dell'inclusione per le persone portatrici di abilità diverse, di difficoltà specifiche di apprendimento e di bisogni specifici di apprendimento secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento in materia: 104/94, L. 170/2010, Direttiva 27/12/12
- l'ampliamento dell'offerta formativa di cui la scuola è portatrice con una proposta progettuale basata su: insegnamento della lingua e cultura friulana ...
- progettazione di implementazione tecnologia che prevede l'assegnazione a ciascuna classe di una LIM ed una relativa trasformazione dell'ambiente di apprendimento;
- messa a regime del registro elettronico inteso alla registrazione e visualizzazione on line della valutazione degli allievi;
- verifica annuale in verticale delle singole discipline con attenzione per i singoli dipartimenti all'implementazione;
 - o della cultura logico-matematica e scientifica. Partecipazione a contesti a livello provinciale e regionale;
 - o della cultura e dei linguaggi letterario ed artistici
 - o di una cultura sportiva e del movimento intesa a promuovere la coscienza corporea, il benessere, la cultura del fair-play. Partecipazione a contesti a livello di rete, provinciale e regionale;
- potenziamento delle lingue comunitarie e della progettazione europea LLL;
- all'interno dell'azione di potenziamento dell'insegnamento delle lingue comunitarie dovrà essere prevista un'azione finalizzata alla certificazione linguistica;
- implementazione della progettazione didattica tesa all'insegnamento della lingua italiana come L2 per gli allievi nati all'estero e per quelli di seconda generazione con eventuale azione finalizzata alla certificazione linguistica;
- l'azione di orientamento ha come duplice scopo la lotta alla dispersione e la valorizzazione delle eccellenze. Le attività saranno basate su raccordi fra tutte le scuole del territorio dell'istituto per evidenziare e valorizzare le competenze dei singoli allievi. Le scuole agiranno su azioni programmate con gli istituti secondari di secondo grado del territorio e della Provincia, anche in collaborazione con il Centro Regionale di Orientamento.
- formazione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in favore degli allievi nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.
- la gestione amministrativa deve essere improntata ai criteri di efficienza ed efficacia, economicità e trasparenza.

- l'attività negoziale avviene nel rispetto dei Regolamenti europei, del D.I. 44/01 improntando l'azione a trasparenza ed interesse primario dell'amministrazione;
- il conferimento degli incarichi al personale esterno, come da G.I. 44/01 avviene nel rispetto del Regolamento adottato dal Consiglio d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con professionalità ed i casi che rendono l'attività incompatibile con l'insegnamento,
- i compensi di cui al FIS devono corrispondere ad attività supportate da riscontri oggettivi corrisposti nei tempi di cui agli atti di affidamento emanati a seguito della disponibilità resa, della contrattazione d'Istituto.
- la progettazione organizzativa e didattica preveder se dovesse verificarsene la necessità e nel limite delle risorse disponibili:
 - o rimodulazione oraria delle singole discipline,
 - o potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari
 - o apertura pomeridiana delle scuole anche in collaborazione con associazioni ed enti esterni,
 - o articolazione delle classi in gruppi,
 - o possibilità di apertura nei periodi estivi,
 - o possibilità di sospensione dell'attività didattica
 - o orario flessibile del curriculum e delle singole discipline,
 - o unità di insegnamento non coincidente con l'unità oraria,
 - o percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP e PEI),
 - o adesione o costituzione di accordi di rete con scuole o enti pubblici e privati secondo l'art. 7 del DPR 275/99,
 - o adeguamenti del calendario scolastico che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale e, comunque, coincidenti con tutte le attività che comportino l'utilizzo di personale docente e ATA fuori dall'istituzione scolastica.

Il Dirigente Scolastico
(Antonio Pasquariello)